

LUINO

Italo Corrado in mostra da oggi a Palazzo Verbania

(a. pag.) Vernice prevista oggi alle 18 a Palazzo Verbania di Luino per l'esposizione Luci e Ombre della città "Da Metropolis a Facebook una complessa idea di naturalezza metropolitana", personale di Italo Corrado, pittore e artista poliedrico. Aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, tutti i giorni sino al 4 settembre escluso, la mostra, come sottolinea il sindaco Andrea Pellicini, «è motivo di orgoglio per la nostra Città, per le sue opere specchio di tematiche molto attuali ma anche perché l'artista, molto apprezzato nell'ambiente dell'Accademia delle Belle Arti di Brera, riesce ad imprimere nelle sue tele luci e colori ispiratigli dal nostro amato lago».

Per Italo Corrado, il meraviglioso scenario naturale in cui viviamo, infatti, è fonte inesauribile d'ispirazione: qui l'artista riesce a "dipingere" le emozioni e le sensazioni più profonde che la grande metropoli in cui vive abitualmente gli suscitano. «Suggerimenti profondi della catarsi artistica, - spiegarono gli organizzatori - che arrivano diretta al fruitore con la forza del colore, talvolta sgargiante e vitale, vivace come i neon che illuminano le insegne dei grandi viali, talvolta cupo e tetro, come i toni del grigio delle periferie più malfamate». Accanto a Italo Corrado espone anche il pittore luinese Daniele Passera, il quale, su gentile concessione del collega milanese, esporrà una ventina di quadri con a tema le nostre terre di lago.

TRADATE (a.mad.) Foglio di via obbligatorio per una ragazza romena colta sul fatto dai carabinieri della tenenza di Tradate mentre si prostituiva sulle strade del parco Pineta, all'incrocio tra la via per Appiano e la via per Castelnuovo. Gli uomini dell'Arma stavano compiendo un servizio di pattugliamento, nell'ambito dei controlli disposti dal questore di Varese per il contrasto al fenomeno della prostituzione, con particolare attenzione alla zona del Tradatese e alle strade boschive che attraversano l'area protetta tra le province di Varese e Como. Una presenza insolita, quella della donna romena sulla piazza del parco Pineta. In quanto a prostituzione diurna, le strade dell'area protetta, di solito sono da anni appannaggio esclusivo delle nigeriane. Donne dell'Est europeo in passato erano solite prostituirsi nella zona al confine tra i comuni di Tradate, Cairate, Mozzate.

Non si fermano dunque l'azione e l'impegno delle forze dell'ordine nel tentativo di tenere a freno un fenomeno duro a morire come quello della prostituzione al Parco Pineta. Questo foglio di via è solo l'ultimo di una lunga serie di provvedimenti che nelle scorse settimane hanno colpito anche altre prostitute e alcuni clienti. Tra giugno e luglio polizia di Stato, carabinieri e polizia locale hanno fermato nel Tradatese una decina di ragazze, tutte nigeriane. Alcune di loro sono risultate irregolari e nei loro confronti è stata avviata la procedura per l'espulsione dal territorio nazionale. Due donne sono anche state denunciate per resistenza a pubbli-

vano a Ispra. «Mia mamma - racconta il figlio Renzo - è un po' la memoria storica del paese; molto conosciuta in paese per la sua attività e per il suo saper intrattenere con cortesia e affabilità i clienti della macelleria».

Anche il padre di Angelina è famoso a Besozzo per aver costruito il monumento del Faro, dedicato ai Caduti, simbolo del paese. «Doveva essere alto due metri in più, ma il Comune aveva finito i soldi» ricorda Renzo. Nonna Angelina che ha vissuto da sola fino a 90 anni quando è stata investita da un'auto. Oggi abita sempre nella sua casa di via Dei Mille ed è accudita amorevolmente da una badante. «Quando è andata in pensione si è sempre occupata di nipoti e pronipoti oltre che della casa; ora anche se non parla più vive serena» sottolinea il figlio. «Con la signora Angelina siamo arrivati quest'anno a festeggiare cinque centenari; evidentemente l'aria di Besozzo è particolarmente buona» commenta con comprensibile soddisfazione l'assessore Bordiga.

Matteo Fontana

